B12

Resto umano

Brano aggiuntivo

STROFA 1

Accendo la televisione, un'altra guerra,
un'altra vita che scompare dalla terra.
Bambini che non sanno più giocare,
famiglie senza un posto dove andare.

C'è chi nasce con la strada già segnata,
chi cerca una speranza e non la trova.
C'è chi ha tutto e non si accorge di niente,
chi divide il poco che ha con altra gente.

E noi continuiamo a parlare da lontano,
a giudicare senza tenderci una mano.
Abbiamo il mondo intero tra le dita,
ma ci scordiamo il valore della vita.

PRE-RITORNELLO

Ma chi ha deciso che dobbiamo odiarci?
Chi ci ha insegnato a non volerci ascoltare?
Prima del colore, della fede o del nome,
siamo esseri umani in cerca d'amore.

RITORNELLO

Io resto umano, anche quando il mondo
sembra aver dimenticato il suo valore.
Voglio una strada senza muri,
senza frontiere dentro il cuore.

Voglio parole al posto delle armi,
mani che imparino ad aiutarsi.
Un mondo dove nessuno sia invisibile,
dove la dignità non sia un privilegio.

Io resto umano, è tutto quello che so,
non ho risposte, ma non mi fermerò.
Perché la pace non si aspetta solamente,
si costruisce ogni giorno, insieme alla gente.

STROFA 2

Vorrei vedere due persone discutere
senza pensare soltanto a chi deve vincere.
Un padre che racconta a suo figlio
che essere diversi non vuol dire essere nemici.

Vorrei una scuola che dia a tutti opportunità,
un lavoro che restituisca dignità.
Che nessuno debba scegliere se mangiare o curarsi,
che nessuno debba vergognarsi di non farcela.

Non cerco un mondo fatto di persone perfette,
ma di persone che sappiano ascoltare.
Che prima di alzare un muro o puntare il dito
abbiano il coraggio di provare a capire.

SECONDO RITORNELLO — CRESCENDO

Dimmi che senso ha parlare di pace
se poi ci giriamo dall'altra parte.
Se c'è chi non ha niente da mettere a tavola
e chi butta via tutto senza neanche pensarci.

Non è una guerra tra poveri e ricchi,
non sono i confini a renderci nemici.
È quando smettiamo di vedere le persone
e cominciamo a contare le differenze.

Nessuno nasce per odiare qualcuno,
nessuno dovrebbe morire per nessuno.
Non voglio bandiere piantate sulla paura,
ma una voce che attraversi ogni frontiera.

Meno disuguaglianze, più opportunità,
meno parole e più responsabilità.
Non basta scrivere «pace» sopra un muro,
ci vuole il coraggio di cambiare il futuro.

E non mi dire che non si può fare,
che tanto il mondo non potrà cambiare.
Magari non dipende tutto da me,
ma posso scegliere chi essere con te.

BRIDGE — INTIMO, QUASI PARLATO

Non chiedo che il mondo diventi perfetto,
non chiedo che spariscano tutti i problemi.
Vorrei soltanto che nessun bambino
imparasse a distinguere il suono delle bombe.

E se non siamo d'accordo, parliamone ancora,
non serve avere sempre l'ultima parola.
A volte il gesto più grande che puoi fare
è restare in silenzio e provare ad ascoltare.

ULTIMO RITORNELLO — APERTURA EMOTIVA

Io resto umano, anche quando il mondo
sembra aver dimenticato il suo valore.
Voglio una strada senza muri,
senza frontiere dentro il cuore.

Voglio parole al posto delle armi,
mani che imparino ad aiutarsi.
Un mondo dove nessuno sia invisibile,
dove la dignità non sia un privilegio.

E se saremo in tanti a crederci ancora,
forse qualcosa cambierà da domani.
Non voglio un mondo senza differenze,
voglio un mondo senza indifferenza.

OUTRO — PARLATO, SU PIANOFORTE

Ci stiamo abituando a vedere la guerra mentre mangiamo,
a sentire di bambini che non torneranno a casa,
e poi cambiare canale.

Ci stiamo abituando a vedere persone dormire per strada,
a sapere che qualcuno rinuncia a curarsi,
a pensare che tutto questo sia normale.

Ma normale non lo è.
E non dovrebbe diventarlo mai.

FINALE — CANTATO, IN SOTTOVOCE

Non serve essere tutti uguali,
per imparare a rispettarci.
Non serve cambiare il mondo intero,
per cominciare a cambiarci.

Io resto umano.
Io resto umano.
E comincio da me.